

Genova-Sampierdarena 30 Aprile 1958

Carissimi Confratelli,

sebbene l'abbia conosciuto solo
per pochi giorni, tocca a me dare la dolorosa notizia
della morte del Confratello

Sac. LUIGI RICALDONE

nipote del compianto Rettor Maggiore D. Pietro.

Ebbe i suoi natali a Mirabello, terra ricca di ricordi cari
alla nostra Congregazione, il 16 luglio 1885.

In famiglia si respirava una genuina atmosfera salesiana,
che produsse nell'animo delicato e sensibile di Luigi vivo amore
a Don Bosco e alla sua Congregazione.

La fiamma della vocazione religiosa passò a tre figli e ad
una figliuola, che entrò nella Congregazione delle Figlie di Ma-
ria Ausiliatrice.

Fatto il noviziato a Foglizzo e compiuti gli studi nella Scuo-
la Normale di Torino-Valsalice, il ch. Luigi Ricaldone fece il
tirocino pratico, con lodevole zelo e generosità di sacrificio, a
Foglizzo e a Siviglia.

Giunto nel 1913 alla consacrazione sacerdotale, ricevuta
per mano di S. E. Lodovico dei Marchesi Gavatti, Vescovo di
Casale Monferrato, chiedeva all'Altissimo — secondo gli esempi
del S. Fondatore — quelle grazie che dovevano assicurare al
suo magistero sacerdotale i migliori risultati.

Testimonia un Confratello, che ebbe a convivere per diversi
anni nella stessa casa, che il programma del compianto Don
Luigi era quello di « lavorare, lavorare sempre, lavorare per
tre ».

La generosità del cuore lo portava a prodigarsi sempre e dappertutto: scuola, assistenza, predicazione, confessioni. Era ricercato come predicatore sia nelle case salesiane come nelle parrocchie: tenne corsi di esercizi spirituali, sacre missioni, ritiri, conferenze, tridui e novene. In tutte le circostanze era di sicura efficacia e lasciava negli uditori il desiderio di risentirlo.

Dopo avere lavorato per un lungo periodo di anni (1912-1924) a Penango come insegnante e addetto all'Oratorio, passò oltre venti anni a Nizza Monferrato come insegnante ed aiuto Cappellano di quella fiorente opera delle Suore di M. Ausiliatrice con un lavoro, che a tutti sembrava eccessivo: 26 lezioni settimanali, predicazione ed aiuto all'Oratorio locale. Ciò nonostante trovò il tempo per comporre una grammatica latina e un corso completo di Religione per la Scuola Media Superiore.

Anche le comunità di Conegliano (Treviso) e Casale Monferrato godettero per un anno della sua attività sacerdotale.

Il compianto D. Luigi era stato inviato in questa Grande Genova nel novembre del '57 con l'incarico di portare i frutti della sua esperienza di Sacerdote all'Istituto « Maria Ausiliatrice » di Corso Sardegna e perciò venne incardinato in questa Ispettorìa.

Il venerando Confratello obbedì prontamente ai Superiori che lo inviavano, iniziando con entusiasmo la sua missione in questo nuovo campo di lavoro, dove avrebbe potuto portare a maturità i frutti della sua saggia e larga esperienza.

Pareva che D. Luigi Ricaldone potesse aggiungere un altro cantico di operosità a quelli già composti, quando i sintomi del male, fino allora latente, si svilupparono rapidamente così da far correre agli estremi rimedi.

Toccava alla Casa di riposo di Piossasco accoglierlo e condurlo al decesso edificante avvenuto il giorno 26 dello scorso mese di febbraio. Il crollo è avvenuto in pochi giorni causa un tumore maligno allo stomaco, che gli impediva di nutrirsi.

Si sottomise rassegnato alla volontà di Dio ed attese il trapasso con grande serenità di spirito.

Nella dolorosa attesa ebbe visite e conforti preziosi da parte degli amati Superiori del Capitolo Superiore, primo lo stesso

Rettor Maggiore D. Ziggiotti, che volle amministrarli l'Estrema Unzione.

Altri Superiori ripeterono visite paternamente confortatrici; particolarmente gradita quella di Sua Ecc. Mons. Arduino, che recava notizie e saluti dei due Fratelli Sacerdoti missionari nelle Filippine.

Ai suoi funerali, che si svolsero solenni, presenziarono Superiori, amici e numerosi ex-allievi di Nizza Monferrato, dove aveva lasciato soavi ricordi di bontà e di zelo sacerdotale.

Sua Ecc. Scalfaro, Sottosegretario alla Giustizia, inviò un telegramma attestando che D. Ricaldone rimane nella memoria esempio di lavoro apostolico infaticabile, pieno di entusiasmo costantemente vivificato da profonda, limpida vita interiore. Così pure Sua Ecc. Rev.ma il Vescovo di Asti inviò confortatrice benedizione.

Il buon Confratello si preparò alla morte scegliendo come temi della meditazione « l'uniformità alla volontà di Dio », « il Paradiso », « il distacco dalle cose del mondo ». Su questi temi maturò e sublimò la sua anima per l'ingresso nel Regno del Padre.

Per questa sua generosità di donazione egli lasciò a noi una grande eredità e fulgido esempio di vita vissuta nella pienezza della Fede.

Sac. Antonio Forestan

Direttore

DATI PER IL NECROLOGIO: Sac. Luigi Ricaldone nato a Mirabello il 16-7-1885, morto a Piosasco (Torino) il 26-2-1958 a 73 anni di età e 45 di sacerdozio.

ISTITUTO DON BOSCO
GENOVA-SAMPIERDRENA

S T A M P E

Roma Sp. Coppellano
Int. Int. Pedagog. S. M. M.
To.